

CRAC

Centro Ricerca **Arte Contemporanea**



Progetto per il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano delegazione di Cremona

EVENTO

LA SCENA DEL SUONO

A cura del CRAC

PROMOTORI

FAI Fondo per l'Ambiente Italiano delegazione di Cremona
Liceo Artistico Statale "Bruno Munari" sede di Cremona e
CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea

CONDUZIONE LABORATORIO RICERCA SONORA

Angelo Petronella

COORDINAMENTO E CONDUZIONE LABORATORIO RICERCA VISIVA

Dominga Azzini e Dino Ferruzzi

Con la partecipazione degli studenti

PERIODO

27 – 28 – 29 Marzo 2009

GENERE

Installazione visivo-sonora, mixed media

SEDE

Palazzo Magio-Grasselli, Cremona

DESCRIZIONE

Il 27, 28 e 29 Marzo apre le sue porte al pubblico cremonese Palazzo Magio-Grasselli, un altro dei palazzi storici che la città custodisce tra le vie adiacenti la Piazza del Duomo. La visita è possibile grazie al FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano e a Paola Murador Orandini, referente della delegazione di Cremona.

All'appuntamento non poteva mancare il Liceo Artistico Statale "Bruno Munari" con la sua presenza creativa. Gli studenti della 3A e 4D, apprendisti ciceroni, insieme all'insegnante di Storia dell'Arte Elena Zambelli, accompagneranno i visitatori tra i suggestivi ambienti e gli angoli più nascosti della storica dimora per farci conoscere uno dei tanti gioielli "nascosti" del patrimonio artistico italiano.

Ma le sorprese non si esauriscono nelle spiegazioni preziose che gli studenti elargiranno ai gruppi di appassionati e curiosi, infatti durante il percorso gli spettatori si imbattono in due insolite installazioni sonore curate dal CRAC il Centro di Ricerca Arte Contemporanea del Liceo.

Per poter realizzare il progetto **La scena del suono** è stato chiamato il musicista e compositore **Angelo Petronella** che ha proposto alle classi 3C, 4A e 4D, coordinati dai docenti Dominga Azzini e Dino Ferruzzi un laboratorio con l'intento di costruire due ambienti sonori dal carattere immersivo capace di evocare condizioni di vita quotidiane.

Il suono, nelle parole di Petronella "diviene come un personaggio che, nelle sue fattezze e nel suo comportamento, lascia emergere il portato del suo vissuto e le sue capacità di relazione".

Qui la relazione di cui si parla è un "corpo a corpo" con l'architettura, il tentativo è quello di ricreare, attraverso un'installazione di oggetti e suoni di tipo simbolico-evocativo un riferimento al mondo sonoro che doveva animare gli ambienti di Palazzo Magio-Grasselli quando questi era abitato.

Gli allievi hanno scelto suoni e sequenze sonore a partire dalla voce/lettura, meccanismi, oggetti, strumenti musicali e sonagli, registrazioni d'ambiente per costruire un'esperienza percettiva capace di restituirci un ambiente sonoro dalle forti valenze emotive.